

La Chiesa descrizione

Nella sua imponenza, la Chiesa ben rappresenta la potenza e la ricchezza dei committenti. Costruita 'sopra il "**Monte d'alto Borgo**", probabilmente dalle stesse maestranze che edificarono la Chiesa di Roccaforte, sorge sull'altura di fronte al luogo dove pochi anni più tardi verrà edificata la nuova sede marchionale, Palazzo Spinola. La chiesa è costruita in muratura portante, composta da elementi lapidei e intonacata. La copertura è a doppia falda con manto in marsigliesi.

La facciata a capanna è esposta ad occidente e si affaccia su un ampio sagrato; è suddivisa in due registri da trabeazioni aggettanti e tripartita, nello spazio inferiore, da 4 alte lesene con capitello corinzio. Il campo centrale è occupato dal portone d'accesso, quelli laterali da nicchie contenenti le due statue dei Santi apostoli: Pietro a sinistra e Paolo a destra. Lo spazio del registro superiore è occupato al centro da una finestra serliana. La sommità è coronata da un timpano triangolare al centro del quale spicca un cartiglio con stucchi raffiguranti i simboli attribuiti a Sant'Antonio Abate: la mitra, il libro e il bastone con il campanello.

Le fiancate esterne della chiesa sono scandite da paraste sormontate per tutta la lunghezza dalla trabeazione.

L'aspetto esteriore suggerisce appena la maestosità interna.

Lo schema planimetrico presenta un'unica navata rettangolare absidata delle dimensioni di 323 metri di lunghezza, 10 di larghezza e 16 di altezza. Una trabeazione corre lungo le pareti affrescate come l'ampia volta del soffitto, da Clemente Salsa nel 1938. Gli affreschi del catino absidale con angeli che si affacciano da illusionistiche balconate sono più antichi. Sul lato sinistro della navata vicino all'ingresso vi è una sepoltura e più avanti il fonte battesimale. La pavimentazione dall'aula è del 1881, in marmo a quadri bianchi e grigi, posati in diagonale, come quella più antica della zona absidale.

La profonda area presbiteriale è rialzata rispetto al piano dell'aula, separata da tre gradini di marmo e una balaustra settecentesca in marmo bianco e giallo; ai lati del presbiterio due nicchie ornate da decorazioni seicentesche in stucco modellato e dipinto, contengono le statue lignee della Madonna del Rosario e di S. Anna; sotto il presbiterio vi è una seconda sepoltura.

Anche i quattro altari laterali hanno una decorazione in stucco della stessa epoca con colonne tortili, capitelli di stile composito e fastigi spezzati ornati da sculture. Sono dedicati, a sinistra, a S. Francesco Saverio e alla Vergine, a destra a S. Francesco da Paola e alla Veronica.

Nel catino absidale, dietro al bellissimo altare maggiore settecentesco in marmi policromi, ornato da cherubini ed elementi conchigliari, che ricorda i committenti con due grandi stemmi Spinola ai lati della mensa, vi è un ampio coro del 600 di pregevole lavorazione in legno di noce, con sedili e genuflessi ornati, intagliato nella parte centrale dove è collocata la grande tela datata 1780, con la gloria di S. Antonio Abate, che sembra raffigurare, sullo sfondo, la primitiva chiesa dedicata a S. Antonio, eretta sulla sponda sinistra del Sisola, e poi abbandonata perché in rovina.

Gran parte degli arredi come le acquasantiere marmoree all'ingresso, i dipinti degli altari laterali, il bellissimo organo con una cassa ad ante dipinte con strumenti musicali collocata su una cantoria in legno dipinto, sono donazioni della seconda metà del '700 della popolazione e del marchese Giovanni Battista Spinola.